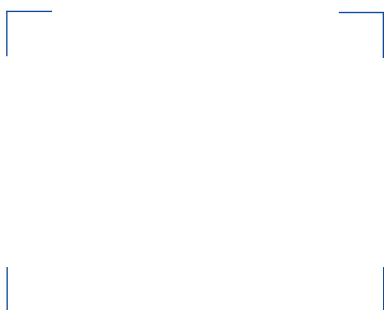




Emissione di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato alla Casa Editrice Marietti 1820, nel bicentenario della fondazione



Poste Italiane comunica che il Ministero dello Sviluppo Economico ha emesso, il giorno 23 ottobre 2020, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato alla Casa Editrice Marietti 1820, nel bicentenario della fondazione, tariffa B.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta: 40 x 30 mm; formato stampa: 40 x 28 mm; formato tracciatura: 46 x 37 mm; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: quattro; tiratura: quattrocentomila esemplari; foglio: quarantacinque francobolli.

Vignetta: il logo della Casa Editrice Marietti 1820 svetta su una serie di oggetti di uso quotidiano: una tazzina di caffè, una zuccheriera, un libro e una brocca per l'acqua.

Completano il francobollo la leggenda "200 ANNI DI LIBRI", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzettista: Simona Tonna.

Roma, 23 ottobre 2020.

Corporate Affairs - Filatelia
Fabio Gregori



La storia della casa editrice Marietti 1820 si può riassumere in due fasi. La prima, dal 1820 al 1980, è caratterizzata dalla continuità della gestione familiare e da un radicamento territoriale in Piemonte (a Torino per 120 anni e a Casale Monferrato per 40). La seconda, dal 1980 ad oggi, è invece contraddistinta da una maggiore varietà di assetti proprietari che ha portato la casa editrice prima a Genova, poi a Milano e, infine, a Bologna.

Con una visione editoriale, commerciale e tecnologica anticipatrice, Giacinto Marietti apre nel 1820 una libreria in via Po a *Torino*, sotto gli archi della Regia Università. Cinque anni dopo inaugura anche una tipografia e si impone sul mercato con libri religiosi e testi scolastici di successo. I primi anni di attività coincidono con il passaggio dalla tipografia artigianale all'editoria industriale. Le innovazioni tecnologiche si intrecciano con cambiamenti sociali e politici che fanno emergere i profili di nuovi lettori – le donne, i bambini e le classi operaie – e assistono all'affermazione del romanzo come forma di espressione letteraria della società borghese.

Nonostante la grande depressione economica del 1929 e l'opera di censura e controllo intrapresa dal fascismo, Marietti è tra le realtà editoriali più attive e scommette con decisione anche sulla letteratura per ragazzi. Distrutta da un bombardamento nel 1942, l'azienda viene ricostituita alla fine della guerra, nel 1946, a *Casale Monferrato*, in provincia di Alessandria, ma agli inizi degli anni '80 la famiglia esce di scena e la trasformazione azionaria vede primeggiare alcuni imprenditori liguri. La direzione viene assunta dal sacerdote genovese Antonio Balletto, che trasferisce la sede a *Genova* e si circonda di un gruppo di collaboratori e direttori di collana, tra i quali Claudio Magris, Adriano Prosperi, Vittorio Coletti, Giovanni Miccoli, Mauro Pesce, Pier Cesare Bori, Gianfranco Bonola e Paolo De Benedetti. Il catalogo si apre alle grandi opere della filosofia, della cultura ebraica e islamica e della letteratura internazionale. Marietti fa esordire scrittori come Roberto Pazzi, Giorgio Pressburger e Carmine Abate e propone le opere di autori centrali della filosofia europea come Gadamer, Ricoeur, Rosenzweig, Lévinas, Gilson, Jankélévitch, Blumenberg, Koselleck, Mancini e Austin. In particolare, Magris dirige una collana di narrativa che è considerata tra le migliori prove culturali dell'editoria italiana del Novecento.

Nel 2001 la maggioranza delle azioni viene acquisita da una società milanese e Marietti trasferisce la sede operativa a *Milano*, conservando a Genova la sede sociale.

Nel dicembre 2017 il Centro editoriale dehoniano, acquista il catalogo e il marchio di Marietti 1820 e con il trasferimento a Bologna la casa editrice cambia la veste grafica, ridisegna il logo (l'immagine di un cavallo con cavaliere rielaborata da un'antica incisione rupestre) e si concentra su tre principali aree: filosofia, letteratura, scienze umane e sociali.

Roberto Alessandrini

Direttore editoriale Marietti 1820

€ 2,50



1 0 6 0 0 1 2 2 9 5